

# APOLOGIA DI SOCRATE

PLATONE



*Interpretazione e regia*  
**CHRISTIAN POGGIONI**

*Perché un pensiero cambi il mondo,  
bisogna che cambi prima la vita di colui che lo esprime.  
Che cambi in esempio.  
(A. Camus)*

## LO SPETTACOLO

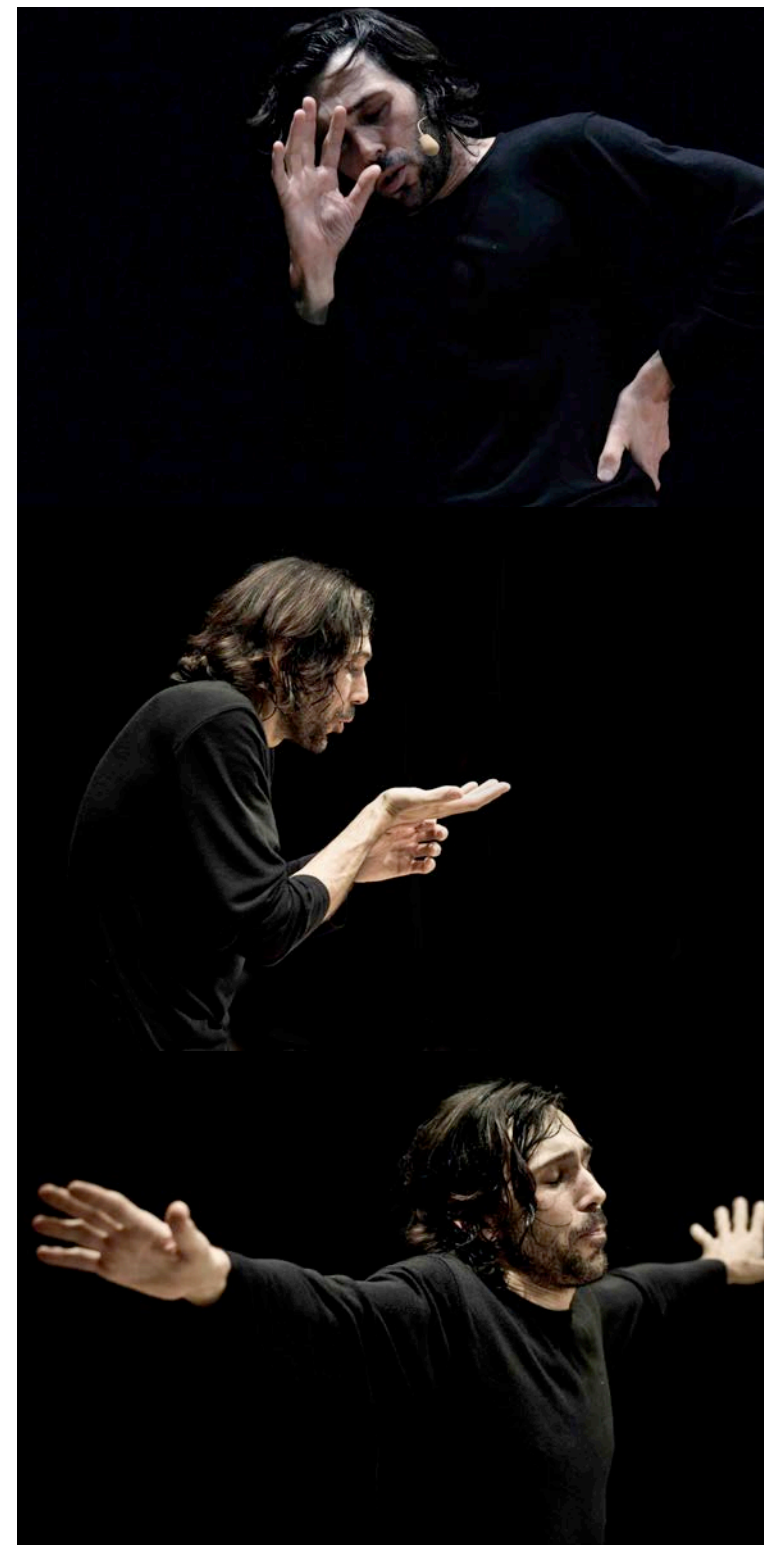
L'evento cui si riferisce l'Apologia è l'autodifesa che Socrate pronunciò davanti ai giudici di Atene nel 399 a.C. Platone ne fu testimone oculare. Socrate, vittima di una **congiura politica**, è accusato di empietà e di corrompere i giovani. Per questo è **condannato a morte**, ma al termine del processo porge ai propri accusatori un ultimo, fondamentale messaggio:

*“Se credete, col condannare a morte uomini, di impedire a qualcuno di rimproverarvi perché non vivete in modo retto, voi non pensate bene; a un uomo giusto, infatti, non può capitare nessun male, né in vita né in morte.”*

È questo di Platone il **dialogo politico per eccellenza**, che vede di fronte un uomo e la sua comunità nel drammatico confronto sul senso di vivere personale e politico.

La riduzione drammaturgica rispetta l'originalità del testo platonico e la messa in scena mira ad una **comunicazione immediata e coinvolgente**, affinché risuonino vivi e attuali il pensiero e la vita di Socrate così come la testimonianza diretta di Platone ce li tramanda.

La rappresentazione ruota attorno al dialogo tra Socrate, i suoi accusatori e i 500 giudici della polis che, nello spettacolo, prendono simbolicamente vita grazie alla presenza del pubblico stesso.



## DAL TESTO ALLA MESSA IN SCENA

L'Apologia, i cui toni drammatici sono costantemente stemperati dall'inesauribile ironia del filosofo ateniese, ripropone al **pubblico contemporaneo** lo stile della dialettica socratica, strumento indispensabile per la **ricerca della conoscenza e la definizione dei valori**.

Il rapporto tra Socrate, i suoi accusatori e i giudici ateniesi, crea un **contrasto drammatico tra l'attore e il pubblico**, direttamente chiamato in causa dalle domande e dalle provocazioni del maestro, le cui parole risuonano attuali qui e oggi non meno che nell'aria corrotta dell'Atene di allora.

La nostra Atene ha oggi un suo Socrate da ascoltare?

## ALLESTIMENTO

Lo spettacolo dura circa 1 ora. L'allestimento non presenta particolari esigenze tecniche e si adatta a spazi di diverse tipologie e dimensioni.

Impianto luci e audio (se il luogo necessita di amplificazione) possono essere forniti dalla compagnia.

## TRAILER DELLO SPETTACOLO

Il trailer dello spettacolo è disponibile a questo link:

<http://bit.ly/1nNqDUp>



## CHRISTIAN POGGIONI

Viene ammesso da Giorgio Strehler alla Scuola del **Piccolo Teatro di Milano**, dove si diploma in recitazione nel 1999. Nel 2000 si laurea con 110 e lode presso l'Università Statale di Milano e nel 2003 frequenta con il massimo dei voti un master in regia presso la University of Southern California di Los Angeles. Dal 1999 al 2006 recita in spettacoli diretti da registi quali Giorgio Strehler (Temporale, Così fan tutte), Peter Stein (Pentesilea), Massimo Castri (Questa sera si recita a soggetto), Antonio Calenda (Agamennone, Coefore, Otello), prendendo parte a tournée nazionali ed europee. Parallelamente recita in diverse produzioni televisive, cinematografiche e radiofoniche per Mediaset, RAI e Radio Svizzera Italiana.

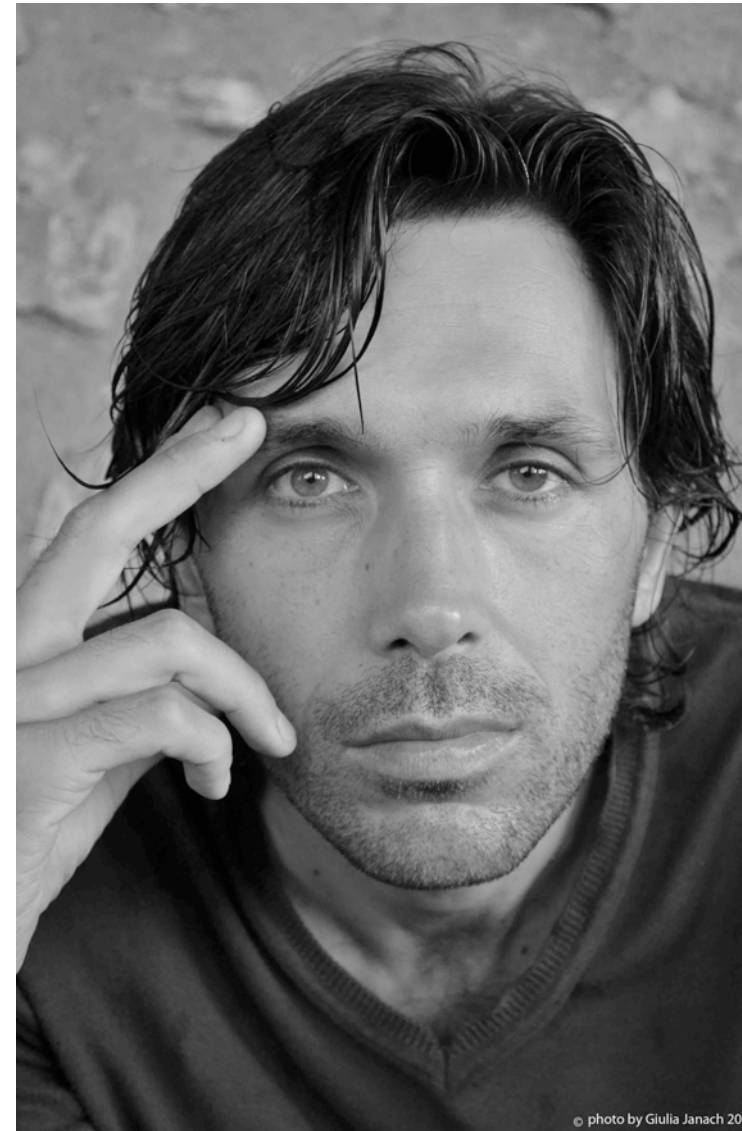
Nel 2007 intraprende un percorso di ricerca e produzione autonoma, scrivendo, dirigendo e interpretando gli spettacoli Tradimenti (2007), Nostos (2008), Alla ricerca del tempo perduto (2010), Alla corte di un giullare (2011). È inoltre regista ed interprete degli spettacoli Il vangelo secondo Pilato e La notte degli ulivi di Érich-Emmanuel Schmitt (2012), Apologia di Socrate di Platone (2013). Nel 2008 è assistente alla regia presso la Kaye Playhouse di New York (Le nozze di Figaro). Dal 2009 collabora con l'Università Cattolica di Milano, dove è chiamato come insegnante di recitazione presso il Laboratorio di Drammaturgia Antica e la Scuola di Alta Formazione, organizzati e diretti dalla prof.ssa Elisabetta Matelli e con la direzione artistica di Antonio Calenda.

## CONTATTI

329 3022179

c.poggioni@gmail.com

[www.christianpoggioni.it](http://www.christianpoggioni.it)



© photo by Giulia Janach 201